

## Poste, l'a.d. replica e Abi contrattacca

Si infiamma la polemica sullo status di BancoPosta, che nei giorni scorsi Antonio Patuelli, presidente dell'Abi, aveva definito «un'anomalia tutta italiana». Ieri è arrivata la risposta di Matteo Del Fante, a.d. di Poste italiane: «Noi siamo molto vigilati da Bankitalia. Abbiamo la licenza bancaria, ma siamo una cosa diversa dalle banche. Il territorio ha bisogno di questo tipo di servizi. La posizione di Poste è molto chiara: se il territorio ha bisogno di noi, mettiamo a disposizione i nostri servizi. Se non ha bisogno, non ci saremo».

Il nodo del contendere è il servizio di Tesoreria che Poste svolge nei confronti dei piccoli comuni italiani senza gare pubbliche, togliendo, secondo Patuelli, una fetta di mercato al business degli istituti di credito. «Una norma che lede la concorrenza e priva le banche delle loro storiche fonti di ricavo nei comuni minori», aveva affermato Patuelli.

Ma le dichiarazioni di Del Fante hanno innescato una nuova reazione dell'Abi. «In un contesto sempre più competitivo, caratterizzato dai più diversi operatori che offrono parzialmente servizi di pagamento, prodotti finanziari, gestione del risparmio, un quadro normativo che garantisca parità del terreno di competizione è essenziale», ha attaccato il direttore generale Giovanni Sabatini. «La differenza fra soggetti che hanno la piena licenza bancaria, come le banche, e soggetti che non l'hanno o cui si applicano normative speciali, come BancoPosta, non è formalistica ma di sostanza».

Una breve dichiarazione è arrivata anche da Gian Maria Gros-Pietro, presidente di Intesa Sanpaolo: «Non voglio commentare, ma Patuelli ha citato dati di fatto».

Sull'argomento si sono espressi anche i sindacati. «Chiediamo all'a.d. di Poste italiane, Matteo Del Fante, di essere coerente», ha detto il segretario generale della Fapi, Lando Maria Sileoni. «Se BancoPosta è davvero una banca, allora applichi il contratto collettivo nazionale di lavoro ai suoi dipendenti e si ponga, a tutti i livelli, su un piano di gioco livellato rispetto alle banche tradizionali».

— © Riproduzione riservata —

